

Rinnovati i vertici di Legambiente

Pubblicato: Domenica 19 Dicembre 2004

L'Assemblea dei soci della sezione bustocca di Legambiente, svoltasi questa settimana, ha segnato un passaggio del testimone tra i vertici dell'Associazione: **dopo nove anni di presidenza del sodalizio Stefano Marcora ha deciso di lasciare** la guida in favore di un socio storico già tesoriere, Andrea Barcucci.

Il presidente uscente ha fatto una cronistoria di questi lunghi anni e del lavoro eseguito da Legambiente: anni **impegnativi, belli, a volte divertenti anche se spesso non facili**. Secondo Marcora «il "mestiere" di volontario per l'Ambiente è meno gratificante di altre forme di servizio alla collettività. Questioni come la raccolta differenziata, l'inquinamento, il traffico, l'espansione della Malpensa sono problematiche molto grosse che non si risolvono da un giorno all'altro».

Dopo un elenco delle iniziative più significative svolte in questi nove anni, Marcora ha evidenziato un dato emergente soprattutto nell'ultimo periodo: il **supporto e la consulenza su tematiche ambientali a molti soggetti sociali** come Enti locali, associazioni, partiti politici e cittadini. Il Presidente uscente ha concluso il suo intervento con una frase che suggella il lavoro svolto dal Circolo Legambiente: «In questi anni abbiamo fatto di Legambiente una associazione autorevole, tra le più attive in assoluto nel territorio bustese».

Marcora non lascia comunque l'associazione ambientalista: oltre a far parte del neo eletto Direttivo regionale di Legambiente, rimarrà il referente sull'Educazione ambientale e la Mobilità ciclopedonale. La parola è poi passata al tesoriere uscente, **Andrea Barcucci**, il quale ha fatto una fotografia dello stato patrimoniale dell'Associazione e dei soci. «Negli anni a venire le sfide che si vedono di interesse primario – ha poi continuato – sono quelle del rapporto tra l'uomo ed il territorio in un'Italia attraversata da fermenti preoccupanti. **Il Circolo Legambiente Busto Arsizio ha anche la priorità di stimolare i più giovani** all'impegno nella comunità e nella sostenibilità».

Confidando nel caloroso sostegno dei soci presenti, il neo-presidente prevede anni di dure battaglie per difendere l'ambiente e per migliorare la qualità della vita; la vicenda del golf nel Parco Alto Milanese dimostra che **troppi interessi si aggirano indisturbati tra le maglie della Pubblica Amministrazione**. «Questioni come il Piano Regolatore, la stazione FNM di Castellanza trasferita a Busto, la mancanza di un trasporto pubblico degno di tale nome, l'incapacità di accogliere semplici ma fondamentali questioni quali rifiuti e bioedilizia – ha terminato – sono esempi vividi di mentalità da cambiare in meglio al più presto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it